



ORGANISMO DI MEDIAZIONE CIVILE E COMMERCIALE
CONSULENTI DEL LAVORO - OMCC

La mediazione civile e commerciale di Categoria: uno strumento prezioso ed efficace

*Al Festival il bilancio dei primi anni di attività
e l'esperienza "Giustizia semplice" di Firenze*

di Alfio Catalano,
Responsabile Organismo di Mediazione Civile e Commerciale

Il Festival del Lavoro è ogni anno l'occasione per promuovere l'Organismo di Mediazione Civile e Commerciale di Categoria e sensibilizzare un numero sempre maggiore di Colleghi nei confronti di questo strumento giuridico alternativo al processo civile. In considerazione della flessibilità degli istituti alternativi alla giustizia e del loro ruolo sociale deflattivo dei Tribunali, in prospettiva i Consulenti del Lavoro intendono dotarsi di un kit completo in materia di ADR, affiancando all'Organismo di Mediazione anche la Camera Arbitrale.

In particolare, il Festival di Milano sarà l'occasione per analizzare i risultati di questi primi anni di attività dell'OMCC ed illustrare un'esperienza di sinergia concreta avviata da poco a Firenze.

Il progetto toscano vede la collaborazione fra Tribunale, Camera di Commercio, Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi e gli Organismi di mediazione presenti sul territorio, tra cui quello dei Consulenti del Lavoro. È stato attivato il cosiddetto progetto "Giustizia semplice" nelle sezioni del Tribunale civile per l'implementazione delle procedure di invio in mediazione delle parti in lite, con il prezioso ausilio di alcuni borsisti selezionati dall'Università, così da rendere il cittadino e l'impresa fruitori di un servizio Giustizia di qualità. Un'iniziativa lodevole che merita di essere riproposta in altre realtà del territorio nazionale.

Nell'attuale momento storico, caratterizzato da continue tensioni in ogni ambito, la mediazio-

ne civile e commerciale rappresenta uno strumento prezioso per dirimere in tempi rapidi e con efficacia le controversie. Le parti, facilitate dall'aiuto del mediatore, sono le vere protagoniste del raggiungimento di un accordo e non soggetti passivi di una scelta imposta da un giudice. In tale contesto, le competenze di mediazione sono dunque alcune delle *soft skills* considerate strategiche. Diventare mediatore non è solo un'opportunità professionale, ma significa acquisire competenze comunicative e negoziali spendibili quotidianamente in diversi ambiti di vita e di lavoro.

I Consulenti del Lavoro, esperti facilitatori di accordi tra aziende e lavoratori, sono potenzialmente ottimi mediatori anche in ambito civile e commerciale. Conoscere lo strumento della mediazione permette inoltre di poter ampliare la propria sfera consulenziale, prevenendo ad esempio l'inserimento della clausola compromissoria di mediazione in alcune tipologie di contratto. In questo modo, da un lato ci si rende responsabilmente parte attiva del deflazionamento della giustizia e, dall'altro, si fornisce una consulenza strategica e di qualità alla clientela.

Nel promuovere la cultura conciliativa, appare fondamentale la creazione di sinergie con le istituzioni locali perché la cultura del territorio è la prima leva del cambiamento. Straordinaria sarà la condivisione del mondo universitario e il coinvolgimento dell'apparato giudiziario e delle altre istituzioni territoriali.